

Banche del Tempo

News - 2011

A cura del: Coordinamento Banche del Tempo di Milano e Provincia - Via dei Transiti, 21 - 20127 Milano - c/o Auser
Telefono: 02 2618006 o 339 1453 112 E-mail: bdtmipro@tin.it Sito: www.banchetempo.milano.it
(Martedì dalle 10.30 alle 12.00 e Mercoledì dalle 14,30 alle 17,00 siamo presenti in sede per appuntamenti e risposte telefoniche)

BANCHE DEL TEMPO
COORDINAMENTO MILANO E PROVINCIA

In questo numero:

- ① pag. 1 - Atti del Convegno
- ① pag. 2 - Inclusione sociale
- ① pag. 3 - Questionario
- ① pag. 5 - Ora X Ora
- ① pag. 5 - Consulta migranti - Rho
- ① pag. 6 - Riflessioni sull'inclusione
- ① pag. 6 - Rete nelle scuole
- ① pag. 8 - Rho, nasce una banca
- ① pag. 9 - Formazione a Roma
- ① pag. 9 - Laboratorio BdT
- ① pag. 10 - Inzago . Cremona
- ① pag. 11 - Le BdT a Camogli
- ① pag. 11 - Libro sulle BdT

Impaginazione e grafica di Carla Manfredi

ATTI del CONVEGNO "Banche del tempo in...coro"

Sabato 8 Ottobre 2011
"Piccolo Auditorium Olmi"
Via delle Betulle 39 Milano



Ore 15,00

Accoglienza e registrazione dei partecipanti

Ore 15,30 - 16,00

Fotografia del progetto "Banche del Tempo e inclusione sociale" approvato dalla Regione Lombardia.

Laura Disilvestro, vicepresidente coordinamento banche del tempo Milano e Provincia.

Ore 16,00 - 16,30

Presentazione del questionario richiesto dal progetto
Anna Tempia, sociologa

Ore 16,30 - 17,30

Interverranno:

Fiorenza Bonasio della banca del tempo di Baggio

Nicola Stanca della banca del Tempo di Rho

Mario Sala Peup di Afol Cinisello Balsamo

Carmen Diaspro della Banca del Tempo Moka

Ore 17,30

Il Gruppo Maycamapas interpreterà per noi magie e danze del Perù in collaborazione con la Banca del tempo di Bresso

Ore 18,00

Aperitivo

Con il patrocinio del Comune di Milano, Consiglio di Zona 7

Introduzione all'Incontro 'Le bdt in coro' del 8 ottobre 2011 indetto dal Coordinamento bdt di Milano e provincia sul progetto, l'abbiamo così definita: "inclusione sociale"

Laura Disilvestro, vicepresidente coordinamento banche del tempo Milano e Provincia.

Fotografia del progetto "Banche del Tempo e inclusione sociale" approvato dalla Regione Lombardia

Cari soci

Brevemente un riassunto dell'andamento del progetto 'Le bdt e l'inclusione sociale'

Data di partenza 25 maggio 2011

Arrivo 25 maggio 2012.

L'incontro di oggi si situa a un terzo del tempo del progetto.

Penso che alcuni si chiedano perché il coordinamento ha proposto questo progetto, perché si appassiona tanto a questo progetto.

Diciamo che abbiamo pensato di porre attenzione a qualcosa che le bdt già incontrano come richiesta e a cui rispondono in modo diverso, spesso con azioni interessanti e originali magari senza svolgere una particolare riflessione in merito.

Nello stesso tempo pensavamo di interpretare i cambiamenti in atto (la famosa crisi) che ci sollecitava a nuove riflessioni e a nuovi compiti.

Lo scopo del progetto, se vogliamo dirlo in modo semplice, segue due direzioni:

una esterna: le bdt sono toccate dai cambiamenti in atto, li hanno avvertiti?

una interna: cosa le bdt fanno per rispondere alla domanda di non esclusione, di risposta a fragilità di

diverso tipo che viene, se è venuta, da parte dei soci e degli aspiranti soci ?

Quindi si tratta di un progetto ambizioso in quanto cerca di proiettarsi nel futuro, di individuare delle prospettive da chiarire, articolare utilizzando però in parte quello che facciamo già, che è patrimonio della nostra storia.

Il termine usato di 'inclusione sociale' può sembrare troppo importante

noi bdt il senso della parola inclusione

L'abbiamo così definita " l' Inclusione sociale per cui operano le bdt riguarda la vita di tutti e può essere una risposta al bisogno temporaneo dei singoli in momenti di fragilità (disoccupazione temporanea, separazione, lutti, vecchiaia, malattia, immigrazione),

La bdt crea inclusione sociale perché, recuperando le potenzialità di ogni

persona e mettendole in relazione con gli altri, aumenta il senso di solidarietà e di appartenenza.

La bdt valorizza le diversità degli apporti delle singole persone, perché lavora sulla relazione interpersonale e alimenta la

fiducia reciproca: l'inclusione

sociale in questa sede non è da pensare come il risultato di un lavoro di volontariato, ma come il risultato di una attività di recupero e di valorizzazione delle potenzialità delle singole persone, valorizzazione e recupero da rilanciare all'interno di una rete sociale. Alla luce della crisi in atto, la bdt può socializzare e consolidare delle pratiche utili alla vita quotidiana. Insomma curare



referito alla nostra esperienza e lo è se ci riferiamo al suo uso strettamente sociologico (quale soggetto sociale poi riesce veramente a includere?) ma noi come associazione questo concetto lo rivendichiamo con forza perché diamo ad esso un significato diverso, più ampio e più sfumato, più di base.

L'anno scorso a ottobre, abbiamo fatto un convegno su questo tema e abbiamo precisato bene quale era per

l'integrità del capitale umano.

Ecco perché la prima parte del lavoro per questo progetto, da fine maggio a luglio, è stata centrata sulla preparazione di un questionario rivolto a tutte le bdt del coordinamento e che vi verrà consegnato oggi secondo certe modalità. E' una richiesta pressante di compilarlo con passione non solo per aiutare noi del coordinamento a andare avanti nel progetto ma anche per un vostro interesse perché è un'ottima occasione per fare il punto della situazione della vostra bdt, della sua realtà, così voi stessi alla fine avrete maggior consapevolezza sia degli ambiti in cui vi

muovete sia della varietà e originalità di risposte che voi state dando.

Quindi è un lavoro quello di rispondere alle domande che arricchisce noi ma anche ogni singola bdt, fornendo una sua fotografia attuale.

Come direttivo del coordinamento anche noi abbiamo lavorato su queste duplici direttive in due riunioni, da questi incontri sono emersi vari concetti, spunti, riflessioni, in parte che appartengono al nostro patrimonio di valori, già consolidate ma in parte anche nuovi, proprio su questo tema un po' ostico. Ci siamo confrontati e quindi siamo più consapevoli delle sfaccettature del problema e

anche della duttilità e originalità delle nostre risposte ad esso.

Per esempio ci siamo resi conto che la risposta di inclusione poteva riguardare due diverse situazioni:

In un primo caso quando coinvolgeva un gruppo di soggetti omogenei (es la bdt di Rho e il consiglio cittadino dei migranti), oppure in un secondo caso quando riguardava un singolo, dare una risposta a una fragilità temporanea di una persona (es. a seguito di una separazione).

Ci siamo resi conto che sappiamo dare delle risposte a tutte e due le modalità.

IL QUESTIONARIO RIVOLTO ALLE BANCHE DEL TEMPO ADERENTI AL COORDINAMENTO DELLE BANCHE DEL TEMPO DI MILANO E PROVINCIA

Anna Tempia

L'indagine condotta attraverso il questionario rientra nel progetto "Banche del tempo e inclusione sociale" in corso di realizzazione, che vi è stato presentato da Laura.

Sappiamo di richiedervi un lavoro di un certo impegno, ma siamo certe che questa sia anche una occasione per ciascuna banca del tempo per fare il punto su alcuni aspetti della sua attività e su alcune linee di tendenza.

Con il mio intervento vi voglio presentare i contenuti del questionario parlandovi delle aree tematiche che vengono via via toccate dalle domande e che sono indicate nella paginetta distribuita.

1) Dati identificativi della vostra Banca del Tempo e della persona che compila il questionario

2) I cambiamenti rilevati negli ultimi tre anni all'interno della vostra Banca (d. 13-25)

Le domande richiedono la valutazione di andamenti, negli ultimi tre anni, rispetto a:

- la composizione dei soci (numero, età, genere)
- la disponibilità di alcune risorse materiali (sede, finanziamenti, telefono, computer)
- la disponibilità di risorse in generale
- le convenzioni tra Bdt ed enti locali
- le collaborazioni tra bdt ed altri enti del territorio o associazioni (es. scuole, Asl...)
- la visibilità della bdt sul territorio

3) La valutazione dei punti di forza e delle maggiori criticità della vostra Banca (d. 26-27)

Poiché la risposta è aperta, sarà possibile dare delle precisazioni ulteriori. In particolare vi segnalo che è possibile sottolineare le cose positive o negative che negli ultimi tre anni non hanno subito variazioni, ma che sono rilevanti nel bene e nel male. Per esempio, se una banca non ha mai avuto una sede operativa propria, potrà evidenziare qui questa criticità

4) Le attività e le tipologie di scambio (d. 28-39)

Le prime due domande non si riferiscono ad attività di scambio analiticamente intese, ma ad una tipologia dei soggetti coinvolti negli scambi (solo gli iscritti, anche gli esterni, gli enti locali, ecc.) per sapere quali vengono principalmente svolte oggi e qual è stato il loro andamento negli ultimi tre anni.

La dom. 35 invece vi chiede di pensare agli scambi di attività analiticamente intesi e di segnalare dove ci sono stati cambiamenti in aumento o in diminuzione.

Una domanda specifica è riservata alle attività collettive (es. laboratori, gite, lezioni di gruppo, ecc.) di cui si domanda l'andamento negli ultimi tre anni.

Infine troverete un piccolo gruppo di domande specifiche che riguardano la metodologia del gruppo di auto mutuo aiuto

5) Gli effetti della crisi economica, sociale e culturale (d. 40-42)

Si tratta di capire se la vostra banca del tempo ha colto al suo interno - tra i suoi soci, o nel rapporto con persone esterne che avvicinano la vostra banca - dei problemi riconducibili alla crisi economica e sociale in atto.

Potrebbe trattarsi di domande esplicite o di segnali che vengono colti.

Due domande focalizzano invece i bisogni (letti attraverso la domanda o l'offerta di scambi) riconducibili alla crisi, di cui sono portatori negli ultimi tre anni i soci della banca e i nuovi iscritti.

6) Nuove iniziative e interventi ipotizzabili o in corso di attuazione in rapporto alla crisi in atto (d. 43-46)

Si vuol sapere come pensa di muoversi la vostra banca, di fronte alla crisi, se ragiona intorno a risposte possibili, se sta realizzando interventi o progetti, se attraverso i gruppi di auto mutuo aiuto, la banca potrebbe offrire una risposta ai bisogni (domande di scambi) generati dalla crisi.

Come potrete vedere, c'è spazio per risposte aperte, da pensare con riferimento alla specificità della vostra banca e tenendo conto che ciò che caratterizza la banca del tempo è lo scambio tra i soggetti (non è il volontariato).

Si tratta di pensare a cose di cui è più consapevole chi dirige/coordina la banca che può avere una visione di insieme.

Può darsi che ci siano delle esperienze strutturate e in corso da riferire (d. 45).

Ma è anche molto probabile che stiate per ora intravedendo una fase di passaggio, in cui è importante far emergere che cosa sarebbe ipotizzabile fare (d. 44).

In ogni caso, non dovete solo pensare a interventi specifici, ma anche a :

a) nuove sensibilità con cui si affrontano scambi che apparentemente non hanno a che fare con la risposta alla crisi. Per esempio, se prendete in considerazione il campo delle attività ricreative e di tempo libero per i soci, la novità da segnalare nella risposta potrebbe essere che cercate in particolare quelle di qualità ma gratuite e che ne fate una promozione fra i vostri soci, motivandoli attraverso una presentazione che ne sottolinea il valore culturale , oppure contrattate sconti su abbonamenti o biglietti di ingresso

b) nuove sensibilità che si dovranno sviluppare nel fare le cose di sempre. Per esempio state pensando ad un modo diverso di porsi al momento del primo colloquio con chi vuole conoscere la banca, ad una accoglienza più mirata in generale e nei confronti di alcune persone.

Un altro esempio potrebbe essere che avete avvertito la necessità di monitorare meglio la partecipazione dei soci alle attività della banca con la messa a punto di un calendario più strutturato di iniziative per conoscersi o socializzare (chi non viene più, perché ?)

Quindi, anche se non avete un intervento specifico in corso, pensate se si potrebbero ipotizzare novità negli scambi o nel vostro metodo di lavoro.

Io ho solo fatto degli esempi dall'esterno.

7) Le potenzialità della vostra Banca nel favorire l'inclusione sociale (d.47-48)

Si è scelto di privilegiare un taglio non teorico, che riconduce a pratiche possibili le cose che si possono fare nell'ottica dell'inclusione sociale

La premessa teorica è che l' inclusione sociale è un punto a cui si arriva grazie al concorso di molti fattori, ma che è da tener presente come " direzione di marcia" per chi opera anche in un rapporto ravvicinato con la vulnerabilità, o la fragilità. Esse possono colpire ciascuno di noi in vari momenti della vita (a causa di un lutto, della perdita del lavoro, di uno stato di salute malfermo, dell'immigrazione, e così via).

Può accadere che la Banca del tempo entri in contatto con persone fragili o desiderose di esser sostenute per vari motivi, anche per realizzare una aspirazione della loro vita. Che cosa scatta nel rapporto con queste persone ?

E' probabile che si metta in moto una sensibilità particolare (nell'ascolto e nell'accoglienza) e una attività "intenzionale", insomma una particolare consapevolezza nel rapporto.

Nella banca del tempo non possono esser trattati casi gravi, che richiedono l'intervento di chi si occupa professionalmente di certe situazioni di disagio e che mette in atto intenzionalmente una strategia di aiuto.

Nella banca del tempo si lavora sullo scambio di tempo e sulla relazione tra soggetti, ma in alcuni casi è forse con una consapevolezza in più, che si può contribuire a rinsaldare lo scambio e a far emergere il valore di ciò che anche una persona fragile può dare.

La domanda del questionario (d. 47) affronta uno dei due poli dello scambio: quello che riguarda una tipologia di attività che potrebbero esser promosse dalla banca verso chi si trova in situazione di fragilità o di vulnerabilità.

8) Le vostre attese nei confronti del Coordinamento

In che modo la vostra banca avverte il bisogno di esser aiutata dal Coordinamento

Al termine di questa presentazione vi ringraziamo ancora per il contributo che darete al progetto.

Vi suggeriamo di scaricare il questionario dal sito e di compilarlo inizialmente sul cartaceo, prima di inviarcelo per posta elettronica. Credo che questo passaggio vi permetterà di raccogliere insieme con il testo del questionario, un piccolo fascicolo di appunti e dati che formeranno una "istantanea " preziosa nell' archivio della storia della vostra banca.

IL PROGETTO DI BDT DA NOI È PARTITO NEL 1997.

Fiorenza Bonasio BdT ORAxORA

Da subito si è preso coscienza che non eravamo solo puro scambio, ma un luogo dove le persone venivano con dei bisogni precisi (e per attivare forme di scambio).

Spesso ci si trova in solitudine a gestire fatti che mettono a dura prova i nostri sentimenti.

ABBIAMO CREATO DELLE RETI DI CONSAPEVOLEZZA E MUTUO AIUTO.

Attingendo da risorse che abbiamo nella nostra b.d.t. e interagendo con realtà del territorio (associazioni,

servizi ...) Si sono creati dei gruppi sulla: consapevolezza, separazione, lutto ...

Nel loro interno c'era la volontà di rafforzare l'assertività di ciascuno e la consapevolezza del proprio stile relazionale.

Sono sicura che in tutte le bdt questo avviene spontaneamente. E spontaneamente senza rendercene conto applichiamo il mutuo aiuto.

Altrettanto spontaneamente applichiamo l'inclusione sociale. Solo per il fatto che alle le persone che si avvicinano alla bdt non

venga chiesto nessun tipo di appartenenza sociale, politica, di razza ecc., ma l'elemento comune è la voglia di chiedere qualcosa di cui si ha bisogno e di mettere a disposizione qualcosa che si sa fare.

Questa è inclusione sociale.

Le bdt negli anni si sono arricchite di capacità, professionalità ed entusiasmo. Ma dobbiamo tener ben presente che le bdt non hanno né il compito, né la volontà, né gli strumenti per sostenere e sostituire i servizi pubblici.

LA BANCA DEL TEMPO (prendendo atto delle proprie caratteristiche) DEVE RIMANERE: LUOGO LIBERO, SPONTANEO e SENZA NESSUN IMPEGNO DI CONTINUITA' E OBBLIGATORIETA'.

UN GRUPPO DI AMICI ITALIANI E STRANIERI

Storia del Consiglio cittadino migranti Rho

Nicola Stanca della banca del Tempo di Rho

Il primo Consiglio cittadino migranti di Rho è stato costituito nel 2006 per il volere di alcuni cittadini rhodensi e migranti, per costruire un momento di incontro e confronto fra le varie comunità presenti nel comune di Rho.

Gli obiettivi che si ponevano erano quelli di superare le diffidenze fra le varie comunità e

Componenti del nuovo Consiglio cittadino nominato a Luglio 2010

Luz Maria Alendes Contreras (Peru)
Damaris Altagracia Cabral Diaz (Repubblica Dominicana)
Miriam De Iulio (Italia)
Michel Koffi Fadonougbo (Benin)
Ayari Fathi (Tunisia)
Angela Kilat (Ukraina)
Cosmina Austra Marinescu (Romania)
Ana Carolina Navarro (Argentina)
Paolo Penzo (Italia)
Maia Raducan (Moldova)
Rejes Cezar Gonzalo Recalde (Ecuador)
Fernandez Dina Carina Redondo (Peru)
Nicolae Stanca (Romania)
Daniel Dimitrov Tenev (Bulgaria)

costruire un percorso comune che portasse al riconoscimento delle proprie tradizioni e culture e una migliore socializzazione fra gli abitanti di Rho.



• Consiglio Cittadino Migranti Rho –
Programma delle attività 2010-2011

- Presentazione del nuovo Consiglio e del relativo programma di attività ai cittadini.
- Iniziative teatrali, musicali (durante il periodo natalizio), con il coinvolgimento delle scuole elementari e medie, sul tema della fratellanza fra i popoli.
- Presentazione pubblica dell'associazione Banca del Tempo, finalizzata ad informare i cittadini dell'attività svolta e delle relative opportunità ad essa collegate.
- Progetto di una pagina web all'interno del sito del comune di Rho, allo scopo di mantenere informati gli utenti sulle iniziative, attività e comunicazioni del Consiglio, attraverso la messa in rete di articoli ed avvisi.
- Organizzazione di corsi di formazione per il consiglio aperto a tutti gli interessati sulla Costituzione Italiana e le leggi nazionali ed europee sull'immigrazione.

- Presentazione del festival teatrale dell'immigrazione.
- Presentazione d'eventi folkloristici (balli, poesie, canti ecc.)
- Iniziative pubbliche con le associazioni di categoria relative al tema dell'occupazione: Prospettive e sviluppo del territorio.

RIFLESSIONE SULLA TEMATICA DELL'INCLUSIONE

Mario Sala Peup di Afol Cinisello Balsamo

Ho apprezzato la chiarezza con cui è stata fatta la riflessione sulla tematica dell'inclusione e molto emotivamente mi sono permesso di aggiungere che il rimando dell'includere prende corpo dal riconoscimento dell'altro come parte del tutto.

Cioè ciò che noi chiamiamo società e che rende indispensabile che anche chi si trova come portatore di bisogni oggi non possa non essere riconosciuto come soggetto di inclusione.

Tutto ciò riporta all'interno del nostro fare lavoro sociale non solo l'azione più o meno buona ma il ritorno ai principi-valori che tengono insieme una società come comunità.

Se questo è lo spirito che può guidare il nostro lavoro sociale anche in tempi difficili di crisi diventa altrettanto importante che tutte le Agenzie, anche le realtà delle Banche del Tempo, si confrontino con i bisogni non tanto facendosene carico ma dando

la disponibilità a chi non ha più tempo per rimettere insieme un progetto di vita.

Ho quindi citato ad esempio la collaborazione con la Banca del Tempo di Bresso in questi 10 anni che ha favorito l'inclusione e la libera scelta di 3 giovani donne che hanno potuto ripensare alla loro situazione e sviluppare un percorso di vita in base alle loro potenzialità.

UNA RETE PER MAMME, FAMIGLIE E BAMBINI NELLA SCUOLA

MOKA Banca del Tempo - Ghedi - La Presidente Carmen Diaspro

Se la scuola chiude ed i genitori lavorano,... dove vanno i bambini?

In Banca! Rispondiamo in coro...

Ed è così che nasce, la nostra avventura...

L'esperienza "La scuola chiude ... apre la Banca!", nasce a Ghedi circa tre anni

fa, tra un gruppo ristretto genitori che lavorano e non sanno a chi lasciare i propri bambini nei periodi in cui la scuola è chiusa. Gli stessi, con il loro vicendevole scambio di tempo e con il supporto dell'Amministrazione Comunale, che mette a disposizione i locali ed

un'educatrice, hanno sperimentato il concetto di Banca del Tempo, senza sapere ancora cosa fosse una BdT.

Così, un gruppo di bambini si è ritrovato a vivere le proprie vacanze in un ambiente semplice e familiare ricco di momenti di

convivialità, accompagnati nel corso della loro giornata “speciale”, dall’avvicinarsi di mamme, di papà, di nonni, che, in quel contesto, si spogliano del ruolo che rivestono nella società e diventano per un giorno o anche per un’ora, maestre, educatori o più semplicemente compagni di gioco.

Nel tempo, le famiglie che hanno manifestato interesse all’iniziativa ed i bambini iscritti sono aumentati in modo notevole, tanto da doverli dividere in due



gruppi, quello dei piccoli, che accoglie i bambini della Scuola dell’Infanzia, in un plesso della stessa scuola, proprio per lasciare ai più piccini la stabilità e la continuità degli ambienti e delle abitudini a loro familiari; ed il gruppo dei grandi, che accoglie i bambini della Scuola Primaria.

Da alcune edizioni, alcuni bambini ex utenti dell’iniziativa, si sono proposti come animatori, ed affiancati da un adulto, diventano a loro volta dei “volontari” sperimentando la responsabilità dell’impegno preso e la gioia di trasmettere agli altri bambini qualcosa di sé... Nell’avvicinarsi delle edizioni, abbiamo avuto mamme che hanno organizzato laboratori manuali ed hanno insegnato a creare piccoli oggetti... papà che si sono trasformati in scenografi, nonne che hanno rivelato le loro ricette segrete, e ancora... genitori alle prese con lezioni di

pallavolo, lezioni di scacchi, musical, letture illustrate... con tornei di calcio balilla, visite guidate in loco e pic nic nei semplici parchi che la cittadina offre...

Nel corso delle edizioni, alcuni di quei genitori, hanno sperimentato che il vicendevole scambio di tempo, tante volte, arricchisce più di quanto noi stessi doniamo... il dono reciproco del nostro tempo è sicuramente supporto ed aiuto per gli altri e per sé...

Nel corso del tempo quegli stessi genitori, si sono associati, dando vita a MOKA, la banca del tempo di Ghedi.

Tanto è stato fatto, ma tanto sarà ancora da fare affinché l’esperienza dello scambio di tempo possa continuare ad essere un valido strumento sociale fatto da famiglie e a supporto delle famiglie.

Tutto ciò che “si dona” è la vera ricchezza che si riceve...



Al termine il Gruppo Maycamapa s ha interpretato per noi magie e danze del Perù in collaborazione con la Banca del tempo di Bresso

BANCA DEL TEMPO RHO, A GENNAIO L'ANNUNCIO ORA LA NASCITA!

Se ricordate lo scorso gennaio si era tenuta la prima presentazione dell'associazione ed ora a distanza di 9 mesi abbiamo assistito al suo crescere veloce di questi mesi.

La Banca del Tempo Rho sta diventando una realtà concreta.

Mercoledì, 19 ottobre si è svolta, presso l'Auditorium di via Meda, la seconda presentazione pubblica della Banca del Tempo Rho. Presente alla manifestazione, oltre ad un folto pubblico, l'assessore alla cultura Giuseppe Scarfone, convinto sostenitore dell'iniziativa.

Ricordiamo i principi guida che regolano il funzionamento della banca: nessuna circolazione di denaro, scambio di prestazione misurata con l'unica moneta del tempo (un'ora di tedesco vale quanto un'ora di ballo) ogni socio ha la possibilità di offrire le proprie competenze, hobbies e saperi a fronte di richieste a lui utili.

Proviamo a pensare alla signora che deve recarsi al laboratorio analisi

per un prelievo e non vuole dipendere dai propri figli, bene, ci



pensa un socio della banca che accordandosi, passerà a prenderla, la accompagnerà ed attenderà per il rientro a casa. In cambio la signora si offrirà di preparare un'ottima torta di mele, di quelle che solo la nostra nonna sapeva fare!

Creare una realtà nuova come la BdT nella nostra città, è una sfida che si scontra con un sentimento molto diffuso: la diffidenza reciproca. Ma è una sfida che crediamo valga la pena di raccogliere per gli innumerevoli frutti che ciò potrà dare a tutti noi, con particolare attenzione

verso i nostri giovani, ai quali trasmettere i principi di accoglienza, solidarietà e gratuità nell'aiuto reciproco.

Ci sono offerte che coprono ogni campo ed interesse: dall'estetica alla lezione di canto, dal piccolo lavoro di riparazione sartoriale alla stesura di un Curriculum. Questa è la forza della Bdt, ogni socio mette a disposizione i propri saperi e li offre agli altri oltre impiegando una piccola parte del proprio tempo. Ed è proprio nata per chi non ha tempo; pensate a quanta energia si risparmia nel trovare velocemente chi ti può aiutare senza spendere nulla.

Oggi Bdt vanta 44 soci di cui 12 stranieri, scambi per 187 ore complessive, una sede fisica assegnata dal Comune, proprio all'interno dello stesso Auditorium, luogo in cui BdT ha mosso i suoi primi passi.

Banca del Tempo Rho,
E-mail: bancadeltempo.rho@gmail.com
Facebook: Banca del Tempo Rho

Presenza settimanale (per informazioni ed iscrizioni):
Ogni mercoledì, ore 21 - 22.30,
presso Auditorium di Rho, Via Meda
oppure su appuntamento telefono 393 60 13 179



...E DOPO GLI ATTI

Corso di formazione a Roma

Grazia Pratella

Del 15 Ottobre 2011 si è parlato molto a proposito della manifestazione degli indignati che hanno visto sporcare la loro giornata di festa e indignazione.

Purtroppo anche il convegno delle banche del tempo ha avuto qualche problema: dalla sede della Provincia in cui si doveva svolgere, ha dovuto all'ultimo momento essere spostato al Testaccio dove la precedente amministrazione aveva ristrutturato l'ex macello comunale, facendolo diventare un luogo di cultura, mostre, convegni.

Lo spostamento, a noi che abbiamo una visione della vita positiva, ha fatto quasi piacere perchè abbiamo conosciuto una bella zona di Roma molto frequentata da giovani e turisti, nonché da artisti fra cui quelli delle banche del tempo che già da due settimane stavano allestendo in quel luogo

quadri e sculture.

Certo non si trattava di una sede prestigiosa ma gli organizzatori del convegno hanno fatto un lavoro magistrale rendendo la sala accogliente e adatta a un convegno con quindi tutte le attrezzature (microfoni, videoproiettori, computer), praticamente irricognoscibile rispetto a qualche giorno prima, come se fosse passata una bella bacchetta magica.

Al mattino abbiamo avuto il piacere di ascoltare l'importante relazione di Maria Luisa Petrucci, abbiamo risentito Francesco Tonucci che ci ha parlato di città a misura di bambini, mentre Teresa Maria Branco e Elvira Mendez portavano la voce delle banche del tempo dei loro paesi.

Al pomeriggio è stato presentato il libro delle banche del tempo e sono stati letti brani dalle

testimonianze ricevute dalle associazioni sparse per tutta l'Italia.

Tutta la giornata è stata allietata da intermezzi musicali di un gruppo di giovani musicisti fra cui una cantante dalla splendida voce.

Per ben 4 giornate le banche del tempo di Roma hanno dimostrato una squisita ospitalità sia perchè hanno accolto nelle case dei soci molti di coloro che venivano da fuori, sia perchè ci hanno accompagnati a pranzo, a cena e a visitare la città.

In queste occasioni, chi torna ha sempre la possibilità di rivedere qualcuno conosciuto in precedenza in occasione di altri convegni o seminari, riannodando vecchie amicizie e relazioni, come accadeva un tempo nelle grandi famiglie.

Buccinasco, le visite guidate alle Mostre



Sì decisamente si possono definire il "fiore all'occhiello" della BTS di Buccinasco.

Con ciò senza nulla togliere alle altre attività che tanti soci coinvolgono sia per la realizzazione che per la partecipazione.

Ma ritornando alle viste guidate, curate da

nostro presidente Gabriele Crepaldi, dobbiamo prendere atto che sono le più gettonate. Se non sei veloce a prenotarti devi metterti in lista di attesa!

Questo perchè Milano (e non solo) ci offre delle ottime opportunità che vengono colte al volo, ma anche perchè il nostro relatore sa catturare la nostra attenzione facendoci entrare nel personaggio, nel periodo storico, nel contesto culturale in cui ha vissuto l'autore. La sua bravura sta nel farci leggere i quadri e quello che l'autore voleva o vuole trasmetterci.

Personalmente posso dire che molti anni fa non avrei mai pensato di poter entrare in una mostra e vedere una collezione di quadri, mi sembrava una cosa noiosissima; ora, che da qualche anno seguo assiduamente le mostre, posso affermare che mi sento cresciuta culturalmente e non ne manco una!

Un sentito ringraziamento da tutti noi.

Franca Cerri

LABORATORIO B.D.T.

Care amiche e amici delle banche del tempo,

su richiesta dei soci e di molti cittadini che sono interessati all'argomento delle nostre associazioni e alla rete di formazione, abbiamo predisposto un laboratorio che si terrà

presso la sede della Provincia di Milano, sala ex caccia, in Viale Piceno, 60

il 25 e 26 Novembre 2011 dalle 9,30 alle 16,30.

In prima pagina del nostro sito potete trovare la scheda di iscrizione e il programma che comunque alleghiamo anche a questa comunicazione.

Poichè i posti non sono molti considerato che molto lavoro verrà fatto nei gruppi trattandosi di un momento di scambio e partecipazione oltre che di comunicazioni di esperti, vi invitiamo a spedirci al più presto la scheda di adesione compilata.

L'iscrizione è gratuita e al termine dell'attività verrà rilasciato un attestato di partecipazione.

Grazia Pratella, Laura Disilvestro

SCAMBIO TEMPO INZAGO/CREMONA

**Tempoidea Banca del Tempo di Inzago e
La Danza delle Ore Banca del Tempo di Cremona**



Il sole ha completato splendidamente quello che è stato programmato, preparato e oggi vissuto nell'incontro/scambio con la BdT "La Danza delle Ore" di Cremona.

L'idea di "farci guidare" per conoscere la città da un'altra banca del tempo ci è venuta pensando alle risorse che hanno nel proprio interno le BdT e della possibilità di conoscere personalmente i soci delle Bdt vicine. Mi sono accordata con la Presidente sig.ra Mariuccia Minelli e costruito insieme a lei i dettagli della giornata per la visita a Cremona, città famosa per le sue tre "T".



L'arch. Elisabetta Bondioni socio della BdT di Cremona ci ha guidato in modo splendido per tutto

il giorno per farci conoscere al meglio la città. Anche alcuni soci della BdT di Cremona si sono uniti al nostro gruppo e insieme abbiamo visitato il bel Museo Archeologico inserito negli spazi della Chiesa Basilica sconsacrata di San Lorenzo, il Museo Lauretano con il bellissimo chiostro di S. Abbondio, apprezzato gli splendidi affreschi del Duomo di S. Omobono a cui è dedicata la città.

Un veloce e gradito pranzo al ristorante vicino al Duomo con assaggi di cibi della tradizione cremonese prima di proseguire nel pomeriggio con la visita al Palazzo del Municipio con la rossa sala della giunta municipale, la grande sala del consiglio che sembra un piccolo parlamento e il grazioso, anche se minuscolo museo dei violini con pezzi di Stradivari, Amati, Guarneri; violini che vengono regolarmente suonati per "tenerli in esercizio".

Abbiamo scalato gli oltre 500 gradini per salire sulla cima del Torrazzo per goderci il finale della giornata con un bel panorama sui tetti in cotto della città, sui numerosi campanili e sul caratteristico 'minareto'.

Noi abbiamo "lasciato la nostra impronta" firmando come BdT di

Inzago i registri ingressi più



degli ai siti

importanti.

Ci siamo salutati nel tardo pomeriggio in una pasticceria davanti ai pasticcini al torrone e a una calda cioccolata.

Abbiamo pagato la loro disponibilità in Ore/Tempo.

E' stata una bellissima giornata, condivisa con i nuovi 'amici soci' di Cremona.

Alla prossima.

**Anna Finelli e
Chicca Cremonesi
BdT di Inzago
Via Besana 11/a**



BANCHE DELTEMPO ITALIANE A CAMOGLI

La banca del tempo di Camogli ha organizzato una straordinaria manifestazione sul lungomare di questa bellissima cittadina del levante ligure, con la partecipazione di molte banche del tempo italiane che hanno esposto i loro volantini, i loghi e svariate produzioni manuali nate dal riuso e riciclo ma anche dal recupero di vecchi mestieri. C'è stata anche la presentazione del libro (Aspri limoni e soavi gelsomini) scritto da Nina di Nuzzo, presidente della banca del tempo di Ali Terme (Me), che è arrivato alla seconda edizione. Il libro che intreccia fatti di vita e fatti di paese, interpreta l'ideale della banca del tempo legato alla salvezza della memoria attraverso il racconto e la scrittura. Si possono vedere alcune immagini: Il lungomare di Camogli con

gli stands delle banche del tempo e gli origami costruiti dai bambini delle scuole della città

Nina di Nuzzo che presenta il suo libro Il manifesto della festa circondato da origami

L'aperitivo di saluto col Sindaco e l'Assessora Elisabetta Caviglia

Bimbi al lavoro per imparare i pizzi nel laboratorio improvvisato sulla terrazza di fronte al mare



L'ESPERIENZA E IL VALORE SOCIALE DI UNA GRANDE RETE DI RELAZIONI E DI SAPERI

Banca del Tempo, semplice e diretto è il titolo del nuovo libro su questo tipo di associazioni. Si sentiva la mancanza di un testo che dopo anni di esperienza condivisa tornasse a parlare del valore sociale di una grande rete di relazioni e saperi tra cittadini.

Edito da Altreconomia edizioni, sarà fra qualche giorno in gran parte delle librerie e nelle botteghe del Commercio equo (se non c'è lo ordinano senza problemi) e può essere richiesto sul sito www.altreconomia.it.

In ogni caso potete anche contattare il nostro sito e quello dell'associazione nazionale che trovate fra i link.

Autrici e autori sono persone che si occupano dal punto di vista teorico/sociale/economico ma anche concreto delle banche del tempo del loro territorio: abbiamo i giovani e i meno giovani che raccontano come sono entrati a far

parte di questo grande mondo a cui hanno offerto una testimonianza di vita.

E in modo leggero si possono trovare fra l'altro semplici regole su cosa fare, una breve storia delle banche del tempo e i numeri sulla loro distribuzione in Italia nonché sulle ore e i servizi scambiati, bibliografia e sitografia e, perchè no, anche semplici ricette di cucina e di vita più serena.

La lettura scorre facilmente portandovi fra i segreti di queste associazioni che incuriosiscono molte persone soprattutto oggi, un momento storico in cui il denaro manca e quindi bisogna imparare a spendere il meno possibile, facendo crescere l'economia in modo diverso da come accade ora, ossia rispettando il territorio e creando lavoro per i giovani e i meno giovani in settori sostenibili.

